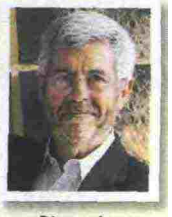
GENTE

Settimanale

Data 01-04-2014
Pagina 20
Foglio 1

www.ecostampa.it

Domande e risposte d'attualità



Risponde
GIOVANNI BIGNAMI
Presidente Istituto naz. di astrofisica

DAVVERO ABBIAMO UDITO IL BIG BANG?

Un telescopio in Antartide ha captato gli effetti prodotti dall'esplosione che fece nascere l'universo ben 14 miliardi di anni fa. Cosa significa? Servirà a qualcosa?

È stato possibile captare il suono, o meglio, le vibrazioni del primo momento di vita dell'universo grazie a uno strumento a microonde, che però, invece di operare come nelle nostre case per scaldare le vivande, è stato posto in Antartide, che è il posto più freddo della Terra, perché fosse capace di captare le onde gravitazionali del Big Bang [gli effetti prodotti dalla nascita dell'Universo, ndr] che sono freddissime. Troppo deboli per essere rivelate direttamente, le onde immaginate hanno però lasciato la loro impronta "ghiacciata". Un avvenimento da Nobel, la prima reale prova, se confermata, che il Big Bang sia esistito e che tutto sia nato da quel momento. È in quel preciso istante che l'universo si è gonfiato a una velocità inimmaginabile e in appena 10 alla meno 35 secondi (scrivete uno zero virgola seguito da 35 zeri e un uno), una minima frazione di secondo, l'universo ha avuto il suo avvio. Fino all'altro giorno una domanda arrovellava gli scienziati: come ha fatto l'universo a diventare così grande così in fretta? Avevamo fatto delle ipotesi e ora sappiamo che non sono più ipotesi, ma, per parafrasare uno slogan pubblicitario, solide realtà. Certo non è finita qui. C'è un sacco di lavoro. Intanto, come per ogni risultato scientifico che si rispetti, è necessario confermare quanto visto dal telescopio statunitense in Antartide e poi proseguire nello studio.

109161

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Inaf